and the state of the last of the state of th

L'allucinante tragedia ieri sera in un appartamento a Torrenova

Ha ucciso il padre: «Gli chiedevo la vespa, non voleva comprarla»

Antonio Paglia, un ragazzo di diciassette anni, ha esploso due colpi pistola dopo una violenta lite - Ferito alla testa e al torace è morto mentre veniva portato all'ospedale

Voleva la vespa e il padre si era sempre rifiutato di comprargliela. E ogni volta erano state discussioni e urla. Ieri sera, l'ultima litigata, violentissima, finita in una tragedia. Antonio Paglia, un ragazzo di diciassette anni, ha affrontato di nuovo il padre, ha ripetuto ancora la sua richiesta. Al secco, ennesimo no, del genitore è corso nella stanza del fratello, un agente di Pubblica Sicurezza, ha sfilato dalla divisa la pistola d'ordinanza, è tornato dal padre e gli ha sparato. «Ti ammazzo», ha gridato, prima di premere il grilletto. Due colpi uno alla testa e l'altro al torace, sono bastati. Loreto Paglia, un gruista di 48 anni, si è accasciato per terra davanti al figlio e alla moglie che aveva assistito alla scena. La folle corsa in ambulanza all'ospedale di Frascati non è servita a niente. L'uomo è morto prima qualcosa.

Due arresti a Latina per lo

«scandalo degli alberghi d'oro». Una vicenda di corruzio-

ne. «bustarelle» e perizie false

che ha messo in subbuglio tutta la città. Giovedì sera, il nu-

cleo di polizia giudiziaria dei

carabinieri di Latina ha portato in carcere Sergio Fermarel-li, 54 anni, e Secondo Marzol-

L'allucinante vicenda, probabilmente l'epilogo di un rapporto contrastato, difficile, è successa ieri nella tarda serata in un modesto appartamento di via Gaetano Marzotto, a Torrenova, la borgata sulla Prenestina. Verso le 20 gli inquilini dello stabile hanno sentito gridare nell'appartamento dove vive la famiglia Paglia. Ma nessuno ci ha fatto caso, da tempo le discussioni, gli alterchi erano all'ordine del giorno. Si sapeva che padre e figlio non andavano d' accordo. Lui che lavorava sodo tutto il giorno si rammaricava di questo figlio che ogni tanto faceva il manovale, poi smetteva, si rimetteva a casa, insomma non riusciva a trovarsi un impiego fisso. E poi questa continua richiesta di soldi, ultimamente s'era messo in testa anche la moto. Cose normaliche accadono un po' che i medici potessero fare | dappertutto, in tutte le famiglie normali. Così nessuno si è

sorpreso che quei due avessero ripreso a «beccarsi», era la routine di tutti i giorni. Ma quando hanno sentito i colpi, secchi, uno dietro l'altro, si sono affacciati sul pianerottolo. Di scatto si è aperta la porta, è uscito Antonio. Aveva ancora la pistola in mano. E' sceso di corsa per le scale e per farsi largo in mezzo a quella piccola folla, ha ricominciato a sparare, in aria. Nell'ingresso del palazzo l'ha fermato il fratello Armando. Anche lui aveva sentito le grida, gli spari, stava per rientrare in casa quando ha visto Antonio che cercava di fuggire. L'ha rincorso, ha preso la pistola dalle sue mani, insieme sono tornati nell'appartamento. Dentro c'era il padre disteso sul pavimento, con due proiettili nel corpo in fin di vita. La madre Elena Masci, gli piangeva accanto, inginocchiata sul pavimento. E'stato Armando Paglia, a-

questura di Milano, tornato a Roma, per trascorrere in famiglia un breve periodo di vacanza, a chiamare la polizia. me lo sono trovato davanti e gente di polizia in servizio alla ho sparato.

Mentre il padre veniva trasportato immediatamente all' ospedale, Antonio Paglia raccontava ai funzionari della aquadra mobile il perché del suo incredibile gesto. Gli ho chiesto di nuovo lo scooter, c'è l'hanno tutti i miei amici, lo volevo anche io. Mi rispondeva sempre no, e questa sera non ci ho visto più. L'ho lasciato per un momento di là, che continuava a strillare. Sapevo che nella stanza di Armando, nella divisa c'era la pistola. Ho aperto l'armadio, ho frugato nelle tasche e finalmente l'ho trovata. Lui mi veniva dietro continuando a urlare che ero un buono a nulla, che non sapevo fare niente, che nella vita non avrei fatto niente. Allora mi sono voltato di scatto,

Una truffa ai danni della Regione

Due arrestati a Latina per gli «alberghi d'oro»

la, 40 anni, rispettivamente gestore ed amministratore dello Hotel Europa e del Park Hotel, due dei più importanti alberghi della città. I due sono accusati di truffa aggravata ai danni della Regione Lazio. Secondo il sostitufunzionari regionali delto procuratore della Repub-blica di Latina, Alfonso De l'«Ufficio incentivazioni alberghiere» in cambio di consi-Paolis, che ha firmato gli ordistenti tangenti. I tre tecnici ni di cattura, i due albergatori avrebbero intascato dalla Re-gione, tra il 1978 e il 1980, un della Regione Lazio Sergio Pandolfi, 47 anni, Diego Avarelli, 39 anni, e Giulio Trombi, miliardo e settecento milioni 47 anni, sono già in galera per di finanziamenti agevolati in base a dei preventivi «gonfiati» la stessa truffa attuata, però, in provincia di Frosinone. che prevedevano opere mai realizzate. A fare da interme-Proprio da Frosinone sono

diari sarebbero stati alcuni | partite le indagini della magistratura sulle perizie gonfiate, sulle corruzioni, le tangenti e le raccomandazioni. Si parla di 27 miliardi di «contributi facili• al tasso agevolato del 5,5 per cento o addirittura a fondo perduto, incamerati da albergatori sparsi in tutta la Regione. Come è noto, la truffa fu scoperta, nella scorsa primavera, dal procuratore della Repubblica di Frosinone Pao-lino Dell'Anno. Il magistrato, su richiesta dell'Ufficio delle imposte, incaricò i Carabinieri e la Guardia di Finanza di fare accertamenti sulla distribuzione di 5 miliardi e mezzo di fi-nanziamenti regionali ad al-bergatori del Frusinate. Dalle indagini emersero subito gravi responsabilità: molti lavori con perizie giurate, non erano

mai stati eseguiti.

Altre opere di ristrutturazione alberghiera erano di molto inferiori al progetto presentato per ottenere il fi-nanziamento. L'inchiesta, for-malizzata nel mese di luglio dal giudice istruttore Francesco Ferro, che ha già portato ad oltre 30 arresti e a diverse comunicazioni giudiziarie (una anche all'ex assessore regionale al Turismo il socialista Guido Varlese), si è estesa ora anche alla provincia di Latina coinvolgendo due dei più noti albergatori del capoluogo.

Gabriele Pandolfi

il partito

COMITATO DIRETTIVO: Alle 16 riunione del C.D. della federazione allargato al gruppo capitolino. O d.G.: «Definizione degli incarichi nella giunta comunale». Relatore il compagno Sandro Morelli segretario della fede-

COMITATO FEDERALE E COM-MISSIONE FEDERALE DI CON-

TROLLO: Alle 18,30 nunione del C.F. e della C.F.C. O.d.G.: «Definizione degli incarichi nella giunta comunale». Relatore il compagno Sandro Morelli, segretano della federazione. Partecipa il compagno Armando Cossutta della direzione del Partito. SEZIONE AGRARIA: Alle 9,30

ASSEMBLEE: OSTIA CENTRO alle 17,30 (Mammucari); MARIO ALICA-TA alle 18 manifestazione (M. T. Prasca); LAURENTINO 38 alle 18 (De Negri); ARDEATINA alle 18 (Piccoli); DRAGONA alle 19 (Di Bisceglie); MONTEROTONDO SCALO alle 17. FESTE DELL'UNITA': RIPA alle 19 gruppo di lavoro sul settore lattiero-

incontro sul piano di recupero edilizio con Vieri Quilici e Rodolfo Buggiani; ACILIA SAN GIORGIO alle 18,30 dibattito sulle Giunte (Contini); CELLU-LA VILLINI alle 10 dibettito sanità (Silvi); alle 18 dibattito sulla variante (Frinolli); continue la festa di SETTE-VILLE; si aprono inoltre le feste di: SAN CESAREO, VILLA ADRIANA .

Domaniterminail 6° Salone Nazionale Antiquariato
Fiera di Roma orario: feriali 16-23 sabato e festivi 10-23 26 settembre · 11 ottobre Sistemi Protezione Antifurto della «Fochi Elettronica Industriale»



Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE MILAND - Viele Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557/64.38.140 ROMA - Vie dei Teurini n. 19 Tel. (06) 49.50.741/49.51.251



il giorno 2 novembre dalle ore 16 agenzia di Prestiti su Pegni, Merluzzi sità in Roma Via dei Gracchi 23, esegură le vendita all'asta a mezzo Ufficiale Giudiziano dei pegni scaduti non ritirati o non rinnovati dal n. 4771 al n. 7257 e arretrati: 1967 - 1682 - 2293 -

Editori Riuniti

lenato Nicolai L'AUTOAPOCALIPSE DI ROBERTO

SEBASTIAN MATTA surreale e liberante: la casa del futuro costruita con pezzi di

TEORIA DEI SENTIMENTI

Agnes Heller

Traduzione di Vittoria Franco La pru cèlebre esponente del - teoria dei bisogni prosegue la sua indagine nel mondo dei sentimenti L 10 000

Maksim Gorkij ILA MADRE

Prefazione di Gien Carlo Pajotta, a cura di Luciane Montagneni, traduzione di Loenerdo Laghezza. Un grande remanzo che

Strano modo di presentarsi ha, questo spettacolo, in scena da qualche sera al Trastevere: per Barsiza il grande mito, l' Associazione Culturale Centro | da una crisi d'identità decide Sperimentale del Teatro, in- di cancellare le tracce del defatti, si fa avanti sotto il patro- litto. Come se nulla fosse. Il cinio del Ppesidente della

Giunta della Regione Lazio. E perché non della presidenza? O della giunta? A noi, vista l'ambigue dicitura, resta il dubbio se si tratti del bel gesto (privato) d'un amatore del teatro; o del concreto impegno (pubblico) del-

l'istituzione che Giulio Santarelli presiede. . L'incertezza linguistica permane, anche quando — come vuole metafora — il siperio si alza. Cereo presepio vivente o parabola ai limiti della pantomima: Barsisa, il grande mito, è spettacolo d'argomento biblico e alla sacra rappresenta-

zione (nei momenti migliori) resta fermo. Bersize è un seggio, le cui figure è state tremendete de poeti persiani ispiratisi elle persioni locali dell'Antico Testamento. Viene tentato dal demonio, desideroso di sot-

Di dove in quando

Da lunedì al teatro centrale l'opera di Bartok

La tastiera di Gloria Lanni ci guiderà nel «Mikrokosmos»

Mokrokosmos: piccolo monto. Non solo una serie di pezzi do. Ma se volessimo tradurre di graduale difficoltà per chi liberamente potremmo dire studia il piano, ma il ventesi-«un mondo per i piccoli». Un mo secolo stesso ascoltato, «vimondo, cioè, che sembra sisto» attraverso un filtro fatto tuarsi in un orizzonte lontano di tasti bianchi e neri. dall'aggressività e dalla vio-L'anno bartokiano, che va a concludersi, ha portato in Ita-

lia fra le altre cose la prima

registrazione discografica in-

tegrale di Mikrokosmos. La si

deve a Gloria Lanni, una pia-

nista straordinaria la cui fede

in Bartòk si traduce nella de-

dizione assoluta alla sua musi-

ca, cui sa «aderire» come fosse

due concerti saranno introdot-

La stagione universitaria dei concerti

Da Vivaldi a Nono

e in mezzo il mondo

Novità del programma la pia-nista russa, Gouljamilia Ka-

dyrbekova, mentre il violini-

sta Thomas Goldschmidt ese-

guirà un programma bachia-

Si presenteranno altri com-

plessi stranieri come il prezio-

so «Quartetto Borodin», il

«Nuovo Ottetto» di Vienna, l'

Orchestra da camera austra-

liana, l'-American String

Quartets, il «Quartetto Acade-

mica», graditissimo, e l'«Ensemble Couperin», e il

I nomi italiani sono tra i più

alti per merito e celebrati per

fama: in ordine cronologico si esibiranno, insieme, il violon-

cellista Rocco Filippini e il contrabbassista Franco Pe-tracchi; la pianista Maria Tipo con i percussionisti Marconci-

ni e Petrera, i pianisti Bruno

Canino e Antonio Ballista di

nuovo uniti per l'esecuzione a

quattro mani della IX Sinfo-

nia di Beethoven, la pianista

Altri quattro pianisti: Fran-cesco Nicolosi, Alessandro De

dotato d'un carisma così pre-

potente. Cade in questi lacci e

seduce una fanciulla; poi, colto

«Centro» ha impegnato le stes-

se forze che l'inverno scorso

hanno dato vita ad una scuola

per attori, presso lo stesso Tra-stevere: Shahroo Khera-

dmand, regista (su adatta-

mento di Stelio Fiorenza), Fe-

reydoun Ave, costumista e

scenografa e, fra gli interpre-ti, Mohammad Reza Khera-

Due sono i soli momenti tea-

trali (non discorsivi, o sempli-

cemente figurativi, cioè) di un soggetto che per noi è rimasto

un po' astruso: un inno comu-

ne, invocazione ad Allah, rit-

meto e capace di investire efi-

sicamente» tutta la scena; e un

grido — sorte di mentre — col quale Bersise riesce ad anima-

re per un istante il suo eloquio. Applausi scarsi, da un pubbli-co provato, fra l'altro, dalla scumodità della sistemazione

congegnata per esso.

dmand (Bersiza).

nique Mercier, mentre il «Quartetto Chilingirian» di Luca, Giuseppe Di Chiara e Anna Barutti, la sola ad affrontare la musica d'oggi con ria Tipo e Rocco Filippini

mica»,

Trio di Mosca».

Gloria Lanni.

ti da Erasmo Valente.

la sua propria pelle.

lenza che segnavano gli anni in cui tale opera fu composta, ma che — proprio per questo - è senz'altro più vero e reale; un mondo di speranza. Bela Bartok scrisse per il figlio Peter i 153 pezzi che dove-

vano essere, per lui, l'iniziazione al pianoforte, ma che superavano per la loro difficoltà la tecnica che il bambino di otto anni aveva raggiunto: era (anche per questo) un mondo che il piccolo Peter doveva ancora scoprire e conquistare. In questo microcosmo c'è

tutto Bartòk, e se è vero che Bartòk è uno dei musicisti più affascinanti del nostro secolo allora Mikrokosmos — facile deduzione - si pone tra le opere più grandi del Novecen-

È ormai imminente la ripre-sa dell'attività dell'Istituzione

Universitaria dei Concerti, ar-

ticolata quest'anno in modo

preciso tra l'Auditorio S. Leo-

ne Magno, che ospiterà i con-certi pomeridiani del sabato, e

l'Aula Magna dell'Università,

per i concerti serali del marte-

dì. Sono anche previste occa-sioni d'incontro e di dibattito

al Teatro Ateneo, e proseguirà

l'attività promozionale nelle scuole. La XXXVII stagione avrà inizio il 17 e 18 ottobre (S.

Leone Magno), con l'esecuzio-

ne dell'Estro armonico di Vi-

valdi da parte dei «Solisti ita»

liani». All'esordio rigidamente tradizionale fa seguito un ca-

lendario particolarmente ric-co nel peso degli interpreti: le quasi esclusive disponibilità nei confronti del concertismo

italiano si sono allargate ai

grandi nomi del mondo inter-

nazionale e subito avremo Paul Badura-Skoda, tra i mas-

simi pianisti del nostro tempo,

quindi il celebre «Quartetto Parrenin» con la pianista Mo-

per la musica a Roma. Il Centrale vara infatti quest'anno una sua stagione di concerti che si svolgeranno, ogni lunedì sera, fino al 28 dicembre, e che prevedono tutti un «tandeme costituito, da una parte, dagli esecutori, dall'altra da un musicista o un critico in veste di presentatori. Ascolteremo il 26 ottobre Francesco Tasini con musiche per organo del '700 napoletano e romano; il 23 novembre Dino Asciolla con musiche di Brahms e Schumann; il 21 dicembre il chitarrista Battisti d'Amario.

Numerosi i concerti di canto Ascolteremo Gloria Lanni (alcuni diretti da Pablo Colilunedì al Teatro Centrale, nelno): ascolteremo musiche di l'esecuzione dei primi quattro Alessandro Scarlatti, Benedetlibri di Mikrokosmos. Un seto Marcello e Gioacchino Roscondo concerto, lunedì 19, la sini. Fra i solisti, Valeria Marivedrà impegnata con il quinto conda. Benedetta Pecchioli, e il sesto libro, quello che con-Kate Gamberucci, Margaret tiene fra l'altro l'Ostinato e le Hayward. Sei danze in ritmo bulgaro. 1

Con i due concerti di Gloria NELLA FOTO: la pianista Glo-Lanni si apre un nuovo spazio | ria Lanni

Stockhausen e Schoenberg.

L'ultima tastiera è del «Duo»

pianistico Perrino-Bollato. 1

complessi italiani che si avvi-

cenderanno non sono nume-

rosi, ma di sicuro rilievo: il

•Gruppo Recitar Cantando», diretto da Fausto Razzi; il Tea-

tro Comunale di Bologna, che

con la collaborazione dei Ma-

drigalisti di Madrid offre Le

veglie di Siena di Orazio Vec-

chi; l'Accademia Corelliana si

dedica a musiche di Telemann

nel terzo centenario della na-

scita, mentre i Solisti di Roma

Purtroppo appena sfiorata nel corso della stagione, la

musica d'oggi ha un momento assai significativo, alla fine, in un incontro con Luigi Nono nell'Aula Magna dell'Univer-

sità, con la partecipazione del flautista Roberto Fabbriciani,

dell'Ottetto vocale del Maggio

Fiorentino e del «Music Live

Electronic.

puntano su Stradella.



Incontro di maestri e allievi

Festa dell'Agimus per il compleanno del Collegio di musica

mus, dinamica associazione, attiva a livello nazionale nella vita musicale grazie ad una preziosa attività rivolta prevalentemente, ma non esclusivamente, ai giovani, s'è assunta il di Santa Cecilia e le strutture musicali della Rai al Foro Italico, il trentennale del Collegio di musica di Roma, rifondato sulle ceneri del prece-dente e su rinnovate basi nel 1951. In un quindicennio di vita feconda, preparò all'attività musicale un nutritissimo stuolo di musicisti che, oggi sulla mezza età, rappresentano una parte di rilievo del tessuto connettivo della nostra società dei suoni. Estintosi nel 1966, il Collegio di musica ha lasciato dei rimpianti, e un grato ricor-

In questi giorni, l'Agimus ha promosso un incontro tra i «collegiali», che, venuti anche da molto lontano, si sono riuniti per dare vita a due concerti, uno in Via dei Greci, l'altro nell'Auditorio del Foro Italico. In un clima di tangibile festosità sono cadute le note della «Tzigane» di Ravel, nella bella interpretazione di Camillo Grasso e Arnaldo Graziosi, cui ha fatto subito seguito il «Capriccio per Sigfrid Palm. di Penderecky, interpretato dal violoncellista Antonio Mosca che non ha fatto certo rimpiangere il virtuosi-smo del dedicatario.

I «Sedici valzer» di Brahms, **Umberto Padroni** letti a quattro mani con sommo gusto dai pianisti Michele Missiato e Fiorenza Di Croce, Nelle foto: Bruno Canino, Mahanno preceduto G. Paolo

La sezione romana dell'Agiha offerto i suoi «Cinque preludi» per pianoforte di efficace e anche drammatica strumentalità nelle dilatate sonorità. Poi, se non il diluvio, certamente una serena alluvione: i contrabbassisti Federico Rossi compito di ricordare, in colla-borazione con il Conservatorio e Franco Petracchi, i pianisti Giuseppe Scotese, Leslie Wright, Benigno Benigni, Franco Medori, Annibale Rebaudengo, Nina Botta, Patrizia Troiani, l'organista Paolo Cerasoli, il violinista Antonio Salvatore, il violoncellista Aldo D'Amico, gli oboisti Augusto Loppi e Maurilio Saltarelli, flautisti Pietro Deflorian e Monica Berni, i clarinettisti Franco Ferranti e Ermete

Filiberto Tentoni e Sergio Ro-mani ai loro fagotti, i cornisti Angelo Giovagnoli e Luciano Giuliani, il soprano Lilia Reyes, si sono avvicendati nei do nei convittori che ne hanno ricchi programmi cameristici frequentato i corsi del Foro I-- Beethoven, Schubert, Rossini, Prokofiev, Granados, De-bussy, Liszt, Koussevitskij — fino alle due conclusive pagi-ne di Vivaldi, realizzate da «I solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini. Successo e simpatia dureranno certamente fino alla prossima celebra-

zione: quella del mezzo secolo.

Quondampaolo; Alfio Poleggi,

u. p.

• INCONTRI DI POESIA Tutti i primi lunedì del mese, alla Maddalena, avranno luogo gli incontri di poesia del gruppo Polymnia, coordinato da Luisa Lombardi, vincitrice dell'ottava edizione del Pre-mio di Poesia Michele Cima. Il prossimo incontro si svolgerà lunedì 12 ottobre alle ore 18. L'allestimento teatrale sarà curato da Anna Piccioni. Chiti, autore ed esecutore, che

Al Trastevere uno spettacolo sotto strano patrocinio

Allah è grande e Barsiza è il suo fragile profeta trarre al Bene un personaggio



Prezzi ridotti con l'Unità per Rafael Alberti al Teatro Tenda

the supplication to resolve the state of the

Recita straordinaria, stasera, al Teatro Tenda di Rafaci Alberti, che insieme alla celebre attrice spagnola Nuria Espert leggerà al pubblice romano le sue pocsie. Per i letteri dell'-Unità, pei l'escar sarà particularmente vantaggium poicht

presentande al betteghine queste taglia

pitranno comprare il biglietto di ingremo al promo di 2000 lire, invece di 5000. Lo spottacolo, del titolo Aire y camto de la occia, ottre a trarre spunto dalle liriche di Afberti, presenterà anche i versi di altri grandi poeti di lingua spagnola. Rafael Al-berti e Nuria Esport, comunque, loggeranno in italiano e in spagnolo.